



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 25 novembre 2022  
(OR. en)**

**15178/22**

**RESPR 42  
FIN 1258  
ECOFIN 1226  
ENV 1199  
CLIMA 627  
FISC 233  
UD 264  
ENER 627  
TRANS 737  
AGRI 671  
COMPET 946**

**NOTA**

|               |                                                        |
|---------------|--------------------------------------------------------|
| Origine:      | Presidenza                                             |
| Destinatario: | Delegazioni                                            |
| Oggetto:      | Relazione della presidenza sulle nuove risorse proprie |

## I. INTRODUZIONE

In linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020<sup>1</sup>, l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020<sup>2</sup> (AII) prevede lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie, che dovrebbero raccogliere un importo sufficiente a coprire il livello delle spese complessive previste per il rimborso del capitale e degli interessi dei prestiti contratti da utilizzarsi per le spese di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), della decisione sulle risorse proprie (*Next Generation EU*, parte relativa alle sovvenzioni). L'AII stabilisce inoltre una tabella di marcia finalizzata all'introduzione di queste nuove risorse proprie e prevede che il Consiglio deliberi su un primo pacchetto di risorse proprie entro il 1° luglio 2022 in vista della sua introduzione il 1° gennaio 2023.

In tale contesto, nel dicembre 2021 la Commissione ha presentato una proposta di modifica della decisione relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea<sup>3</sup>, che includerebbe tre nuove risorse proprie basate sul sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, su un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e su una riforma del quadro relativo alla tassazione internazionale delle società.

Gli organi preparatori del Consiglio stanno lavorando alle proposte concernenti la revisione della decisione sulle risorse proprie e i relativi regolamenti di esecuzione (MAR 3, IMSOR) da quando sono state presentate, rispettivamente nel dicembre 2021 e il 14 marzo 2022. È chiaro, tuttavia, che tali discussioni possono concludersi solo dopo l'adozione delle proposte settoriali relative agli strumenti che dovrebbero generare le entrate supplementari.

Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %", il 14 luglio 2021 la Commissione ha pubblicato proposte legislative su un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)<sup>4</sup> e sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)<sup>5</sup>. Nel primo semestre del 2022 il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale su questi due regolamenti settoriali. Nel luglio 2022 la presidenza ceca ha avviato negoziati con il Parlamento europeo sul CBAM e sull'EU ETS riveduto.

---

<sup>1</sup> Doc. EUCO 10/20 (paragrafi A29 e da 145 a 150).

<sup>2</sup> Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

<sup>3</sup> Doc. 15260/21.

<sup>4</sup> Doc. 10871/21.

<sup>5</sup> Doc. 10875/21.

La proposta legislativa che costituisce il fondamento della terza risorsa propria, basata sulla quota degli utili residui delle multinazionali a seguito dell'accordo OCSE/G20 dell'ottobre 2021, sarà presentata solo dopo la conclusione delle discussioni dell'OCSE su questo tema (attualmente prevista per la metà del 2023).

La presente relazione illustra i progressi compiuti durante la presidenza ceca nel settore delle nuove risorse proprie.

## **II. SITUAZIONE ATTUALE**

I lavori durante la presidenza ceca sono stati duplici: da un lato si è posto l'accento sul far avanzare il più possibile i negoziati interistituzionali sulle proposte settoriali disponibili, CBAM e EU ETS. Questa fase è essenziale per consentire la creazione di nuove risorse proprie. Le discussioni sull'entità della quota delle entrate generate da questi nuovi strumenti che dovrebbe essere destinata al bilancio dell'UE potranno iniziare solo dopo l'adozione dei regolamenti settoriali su cui essi si basano.

I lavori durante la presidenza si sono concentrati inoltre sul proseguimento delle deliberazioni tecniche in merito alle proposte di revisione della decisione sulle risorse proprie e ai relativi regolamenti di attuazione (MAR 3 e IMSOR).

### **Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)**

Il 15 marzo il Consiglio ECOFIN ha raggiunto un orientamento generale sulla proposta di regolamento relativo a un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)<sup>6</sup>.

Durante il mandato della presidenza ceca i negoziati interistituzionali con il Parlamento europeo iniziati in luglio<sup>7</sup> hanno compiuto progressi sostanziali. Dal luglio 2022 si sono tenuti vari triloghi politici e riunioni tecniche. La presidenza prevede di compiere ulteriori progressi verso la conclusione di tali negoziati entro la fine del 2022, con l'adozione formale del regolamento CBAM da parte dei colegislatori nei primi mesi del 2023.

---

<sup>6</sup> Doc. 7226/22.

<sup>7</sup> Doc. 10982/22.

Va osservato che il testo definitivo del CBAM dipenderà da elementi discussi in altre sedi, in particolare nei triloghi con il Parlamento europeo sull'EU ETS.

Nelle discussioni con il Parlamento europeo sul CBAM è diventato evidente che il modello di governance del CBAM sarà più centralizzato rispetto al testo della proposta legislativa e che alla Commissione europea sarà assegnata una serie di compiti operativi relativi al CBAM. L'obiettivo principale dei colegislatori è elaborare un CBAM efficace, pratico ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che non comporterebbe oneri amministrativi eccessivi per le imprese o le autorità pubbliche. La scelta di un modello di governance del CBAM più centralizzato, una volta formalmente messa a punto, comporterà spese amministrative supplementari per la Commissione (per il sistema informatico e il personale). Si deciderà come affrontare questa sfida nelle future discussioni sul bilancio annuale.

Come indicato nella posizione del Consiglio sul CBAM, le entrate provenienti dalla vendita dei certificati devono rimanere agli Stati membri. Ciò è in linea con l'AII e con la proposta della Commissione, che prevede che una parte delle entrate derivanti dalla vendita dei certificati CBAM sia trasferita al bilancio dell'UE a titolo di risorse proprie sotto forma di contributo nazionale. Le effettive modalità di attuazione per l'utilizzo dei proventi di tale strumento dovranno ancora essere discusse in futuro nel quadro del gruppo "Risorse proprie", una volta che i negoziati sul regolamento CBAM avranno compiuto sufficienti progressi.

### **Sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS)**

Il 28 giugno il Consiglio "Ambiente" ha raggiunto un orientamento generale sulla proposta di direttiva relativa alla revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)<sup>8</sup>.

I negoziati interistituzionali con il Parlamento europeo iniziati nel luglio 2022 hanno compiuto progressi sostanziali durante la presidenza ceca. Dal luglio 2022 si sono tenuti quattro triloghi politici e numerose riunioni tecniche. La presidenza mira a compiere ulteriori progressi significativi e, se possibile, a trovare nel periodo rimanente un accordo interistituzionale equilibrato, da concludersi entro la fine del 2022.

---

<sup>8</sup> Doc. 10796/22.

I negoziati si sono concentrati sia su questioni di natura marcatamente politica che su questioni tecniche e complesse, tra cui l'estensione dell'ambito di applicazione dell'ETS al settore marittimo e un nuovo ETS per gli edifici e il trasporto stradale. I meccanismi finanziari, comprese eventuali modifiche al Fondo per l'innovazione e al Fondo per la modernizzazione, e l'uso delle entrate degli Stati membri sono stati anch'essi temi chiave delle discussioni. Tenuto conto del numero e dell'importanza delle questioni politiche in sospeso, come pure delle importanti interconnessioni con altre proposte del pacchetto "Pronti per il 55 %", in particolare il Fondo sociale per il clima, tutti gli elementi proposti sono stati esaminati congiuntamente con attenzione.

La presidenza ceca si adopera per conseguire un risultato equilibrato che soddisfi l'ambizione a livello climatico auspicata in modo efficace sotto il profilo dei costi, garantendo un contributo equo tra i settori, salvaguardando la competitività dell'industria europea e non lasciando indietro nessuno sul piano sociale.

Sebbene siano stati compiuti molti progressi e i negoziati siano stati condotti in un'atmosfera costruttiva, l'entità e la complessità del fascicolo richiedono ancora ulteriori lavori e sforzi affinché si possa raggiungere un accordo equilibrato.

### **Primo pilastro**

I lavori sull'attuazione delle norme relative all'assegnazione dei diritti di imposizione tra giurisdizioni ("primo pilastro") proseguono tuttora nell'ambito del quadro inclusivo dell'OCSE/G20 sull'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (il "quadro inclusivo"). Nella sua proposta di modifica della decisione sulle risorse proprie, la Commissione ha proposto una nuova risorsa propria versata dagli Stati membri applicando un'aliquota uniforme di prelievo del 15 % alla quota degli utili residui delle imprese multinazionali, che sarà riassegnata agli Stati membri conformemente all'accordo Pilastro 1 una volta attuato.

Uno degli obiettivi dei lavori nell'ambito del quadro inclusivo è sviluppare una convenzione multilaterale, che successivamente dovrebbe essere aperta alla firma delle parti contraenti (prevista non prima della metà del 2023). Solo una volta completati i lavori, la Commissione intende presentare una proposta di direttiva che dia attuazione all'accordo nel rispetto del diritto dell'UE e in linea con i requisiti del mercato unico.

## **Pacchetto risorse proprie**

Per quanto riguarda i lavori sul nuovo pacchetto di proposte presentato nel dicembre 2021, compresa la nuova decisione sulle risorse proprie modificata, i lavori tecnici sul pacchetto globale si sono svolti contemporaneamente ai lavori settoriali.

Sulla base dei quesiti posti dagli Stati membri, la Commissione ha apportato elementi di risposta in merito a domande tecniche concrete e ha presentato diverse schede tecniche. In particolare, il gruppo "Risorse proprie" ha condotto discussioni dettagliate incentrate sui seguenti aspetti: i) le ipotesi macroeconomiche, i dati sottostanti e la metodologia adottata dalla Commissione nelle sue proposte; ii) le proiezioni delle entrate stimate provenienti dalla risorsa propria del sistema di scambio di quote di emissione, nonché dal CBAM; e iii) il funzionamento del meccanismo temporaneo di adeguamento solidale per la risorsa propria dell'ETS.

Il gruppo "Risorse proprie" ha inoltre proseguito l'esame delle proposte relative alla messa a disposizione di nuove risorse proprie (MAR 3) e alle misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie (IMSOR), presentate dalla Commissione il 14 marzo 2022. Si sono tenute discussioni dettagliate a livello tecnico, in cui il gruppo "Risorse proprie" ha prestato particolare attenzione, tra l'altro, a vari elementi della risorsa propria dell'ETS (ad esempio la vendita all'asta e l'adeguamento delle quote), della risorsa propria basata sul CBAM (ad esempio il pagamento annuale, i certificati, il modello centralizzato) e della risorsa propria basata sugli utili riassegnati (ad esempio il processo fiscale sottostante, le misure di controllo).

Nel contesto di tali proposte e delle relative deliberazioni, la Corte dei conti europea ha presentato, in occasione della riunione del gruppo "Risorse proprie" del 6 ottobre 2022, il suo parere n. 03/2022 sulla proposta, presentata dalla Commissione, di un regolamento relativo alla messa a disposizione delle tre nuove risorse proprie proposte<sup>9</sup>. La Corte ha inoltre risposto ai quesiti e alle domande delle delegazioni.

---

<sup>9</sup> Parere n. 03/2022 della Corte dei conti europea sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie basate sul sistema per lo scambio di quote di emissioni, sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e sugli utili riassegnati, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria, presentata dalla Commissione.

### **Proposte future: secondo paniere di nuove risorse proprie**

Come previsto nella tabella di marcia dell'AII, la Commissione dovrebbe proporre un nuovo paniere di risorse proprie entro il 2024. La Commissione ha indicato che intende presentare queste nuove proposte già nel corso del terzo trimestre del 2023.

### **III. CONCLUSIONE**

Alla luce dell'accordo interistituzionale e dei lavori svolti finora fra luglio e dicembre 2022 in merito alle varie proposte pubblicate dalla Commissione, gli Stati membri sono invitati a prendere atto dei progressi compiuti durante la presidenza ceca.

---